



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI **pon**
2014-2020



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "NAZARIO SAURO"

DIREZIONE E SEGRETERIA Via Vespri Siciliani, 75 – 20146 Milano
Tel. 02/884.44486 Fax 02/884.44487 – CF: 97667590158 - Distretto Scolastico 090

Scuola dell'infanzia Via Soderini, 41-20146 – **Scuola Primaria "Nazario Sauro"** Via Vespri Siciliani, 75-20146
Scuola Sperimentale Rinascita – A. Livi – Secondaria I grado ad orientamento musicale - Via Rosalba Carriera, 12/14
mic8fy00n@istruzione.it – mic8fy00n@pec.istruzione.it
www.icsvespri.gov.it – www.rinascitalivi.it



Vedi Protocollo digitale

Allegati:

1. ASSEGNAZIONE INCARICHI SICUREZZA AL PERSONALE. Attuazione delle misure di prevenzione incendi - lotta antincendio - evacuazione - primo soccorso. D.L.vo 81/08 succ. m. i.
2. Le tabelle: Addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio, evacuazione dei luoghi di lavoro, gestione dell'emergenza.
3. Modulo di evacuazione

PIANO DI EMERGENZA

PLESSO: Scuola Primaria
di Via Vespri Siciliani, 75 - 20146 Milano

RSPP
Arch. Anna Cattaneo

Dirigente Scolastico
Dott.ssa Anna Pumpo

PREMESSA

Il piano di emergenza è uno strumento operativo attraverso il quale si adottano le operazioni da compiere in caso di incendio e/o evacuazione, al fine di tutelare l'incolumità delle persone.

L'IC "NAZARIO SAURO" ha predisposto il presente Piano di Emergenza in conformità a quanto stabilito dal D.L.vo 81/08 e s.m.i., ne fanno parte integrante gli allegati:

- ASSEGNAZIONE INCARICHI SICUREZZA AL PERSONALE. Attuazione delle misure di prevenzione incendi - lotta antincendio - evacuazione - primo soccorso. D.L.vo 81/08 succ. m. i.
- Le tabelle: Addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio, evacuazione dei luoghi di lavoro, gestione dell'emergenza.

PIANO DI EVACUAZIONE E DI EMERGENZA redatto ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n°81/08, s. m.i.	FIRMA	DATA
REDATTO DA: RSPP Arch. Anna Cattaneo		
APPROVATO DA: Dirigente Scolastico Dott. Anna Pumpo		
PREVIA CONSULTAZIONE DEL: RLS Ins. Angelo Pitrola		

INDICE

Norme di riferimento

I possibili rischi

Il Comportamento dell'uomo in condizioni di Emergenza

- Il panico
- Il comportamento per superare il panico.

A - GENERALITÀ

- A1- Identificazione e riferimenti della Scuola
- A2- Presenze e localizzazione della popolazione scolastica - Orario di lavoro
- A3- Classificazione della scuola
- A4- Caratteristiche generali dell'edificio scolastico
- A5- Planimetria delle aree interne e esterne - PIANO DI EVACUAZIONE
- A6- Aree di raccolta
- A7- Luoghi a rischio specifico

B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

- B1 - Obiettivi del piano
- B2 - Informazione
- B3 - Classificazione emergenze
- B4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento
- B5 - Composizione della Squadra di Emergenza. Incarichi del personale.

C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

C - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione

- Scheda C1 - Coordinatore dell'Emergenza
- Scheda C2 – Nucleo operativo
- Scheda C3 - Responsabile chiamata di soccorso
- Scheda C4 - Responsabile evacuazione classe
- Scheda C5 – Collaboratori scolastici
- Scheda C6 – Allievi Apri-fila / Chiudi- fila / Soccorso
- Scheda C7 – Compiti degli allievi
- Scheda C8 - Le famiglie degli allievi
- Scheda C9 - Indicazioni di sicurezza per personale esterno e pubblico
- Scheda C10 - Assistenza ai disabili

D- Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi

- Incendio di ridotte proporzioni
- Incendio di vaste proporzioni

E - Sistema Comunicazione Emergenze

- Avvisi con campanella
- Comunicazioni telefoniche

F - Chiamate di soccorso

G - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA

- Scheda G1 - Norme per l'evacuazione
- Scheda G2 - Norme per l'incendio
- Scheda G3 - Norme per l'emergenza sismica
- Scheda G4 - Norme per l'emergenza elettrica
- Scheda G5 - Norme per la segnalazione di presenza di un ordigno
- Scheda G6 - Norme per intrusione da parte di esterni o attacco terroristico
- Scheda G7 - Norme per emergenza sanitaria
- Scheda G8 - Norme per l'emergenza tossica o che comporti il confinamento nella scuola
- Scheda G9 - Norme per l'allagamento
- Scheda G 10 - Norme per sversamento/contaminazione da sostanze chimiche

Allegati:

1. ASSEGNAZIONE INCARICHI SICUREZZA AL PERSONALE. Attuazione delle misure di prevenzione incendi - lotta antincendio - evacuazione - primo soccorso. D.L.vo 81/08 succ. m. i.
2. Addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio, evacuazione dei luoghi di lavoro, gestione dell'emergenza.

3. Modulo di evacuazione

NORME DI RIFERIMENTO

D.Lgs. 81/08 s.m.i.

Il **datore di lavoro/dirigente scolastico**: designa preventivamente i lavoratori incaricati all'attuazione delle misure relative:

- alla prevenzione e lotta agli incendi;
- alla evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato;
- al salvataggio;
- al primo soccorso
- alla gestione dell'emergenza; (D.Lgs. 81/08 art. 18 c.1 lett. b)
- forma i lavoratori periodicamente in maniera adeguata e specifica (D.Lgs. 81/08 art.37c.9)
- provvede affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione:
- sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione
- dei luoghi di lavoro; (D.Lgs. 81/08 art. 36 c.1 lett. b)
- sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 45 (primo soccorso) e 46 (lotta agli incendi); (D.Lgs. 81/08 art. 36 c.1 lett. c)
- adotta le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'articolo 43. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti; (D.Lgs. 81/08 art. 18 c.1 lett. t)

Informa tutti i lavoratori che possono essere esposti:

- ad un pericolo grave ed immediato;
- sulle misure predisposte e i comportamenti da adottare; (D.Lgs. 81/08 art. 18 c.1 lett. i)

Programma gli interventi e fornisce le istruzioni in modo che:

- i lavoratori possano in caso di pericolo grave ed immediato cessare la loro attività;
- mettersi al sicuro abbandonando il luogo di lavoro.

Anche il **preposto**, definito all'art. 2 come persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa, ha compiti specifici previsti dal D.Lgs. 81/08 :

- richiede l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa; (D.Lgs. 81/08 art. 19 c.1 lett. c)
- informa il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione; (D.Lgs. 81/08 art. 19 c.1 lett. d)
- si astiene dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato; (D.Lgs. 81/08 art. 19 c.1 lett. d)
- segnala tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta; (D.Lgs. 81/08 art. 19 c.1 lett. d)

I possibili rischi

Le emergenze che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio sono generalmente le seguenti:

- *incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico (ad esempio nei magazzini, nei laboratori, nelle centrali termiche, nelle biblioteche o in locali in cui sia presente un potenziale rischio d'incendio);*
- *incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola (ad esempio in fabbriche, edifici confinanti, boschi, ecc.) e che potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico;*
- *terremoti;*
- *crolli dovuti a cedimenti strutturali della scuola o di edifici contigui;*
- *avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;*
- *inquinamenti dovuti a cause esterne, se viene accertata da parte delle autorità competenti la necessità di uscire dall'edificio piuttosto che rimanere all'interno;*
- *atti terroristici;*
- *ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Capo d'Istituto.*

Il Comportamento dell'uomo in condizioni di Emergenza

Il panico

In tutti gli edifici con alta concentrazione di persone si possono avere situazioni d'emergenza che modificano le condizioni d'agibilità degli spazi ed alterano comportamenti e rapporti interpersonali degli utenti, soprattutto quando i luoghi sono frequentati da persone estranee all'attività ed occasionali, ove le aggravanti sono connesse:

- alla non conoscenza dei luoghi e alla conseguente capacità personale di orientarsi
- alla parziale informazione che si esplicita nella capacità individuale di comprendere la segnaletica e le planimetrie esposte.

Ciò causa una reazione che, specialmente in ambito collettivo, può essere pericolosa, poiché non consente il controllo della situazione creatasi, coinvolgendo un gran numero di persone e rendendo difficili eventuali operazioni di soccorso.

Questi comportamenti, da tutti conosciuti con il termine «panico», identificano il comportamento di persone quando vengono a trovarsi in condizioni di pericolo imminente.

Il panico si manifesta con diversi tipi di reazioni emotive: timore e paura, oppressione, ansia fino ad emozioni convulse e manifestazioni isteriche, nonché particolari reazioni dell'organismo quali: accelerazioni del battito cardiaco, tremore alle gambe, difficoltà di respirazione, aumento o caduta della pressione arteriosa, giramenti di testa e vertigini.

Tutte queste condizioni possono portare le persone a reagire in modo non controllato e razionale. In una situazione di pericolo, sia essa presunta o reale, e in presenza di molte persone, il panico può manifestarsi principalmente in due modi:

- il coinvolgimento delle persone nell'ansia generale, con invocazioni d'aiuto, grida, atti di disperazione;
- l'istinto all'autodifesa con tentativi di fuga che comportano l'esclusione degli altri, anche in forme violente, con spinte, corse, affermazione dei posti conquistati verso la salvezza.

Allo stesso tempo possono essere compromesse alcune funzioni comportamentali quali l'attenzione, il controllo dei movimenti, la facoltà di ragionamento. Tutte queste reazioni costituiscono elementi di grave turbativa e pericolo.

Il comportamento per superare il panico.

I comportamenti di cui abbiamo parlato possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano.

Conoscere il piano d'evacuazione e il piano di emergenza, può dare un contributo fondamentale in questa direzione consentendo agli addetti, al personale e agli allievi di:

- essere preparati a situazioni di pericolo;
- stimolare la fiducia in se stessi;
- indurre un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti;
- controllare la propria emotività e saper reagire all'eccitazione collettiva.

In altre parole un comportamento controllato, la conoscenza del luogo di lavoro, delle regole, delle procedure, del proprio ruolo e dei propri compiti tende a ridurre i rischi indotti da una condizione d'emergenza e facilita le operazioni di allontanamento da luoghi pericolosi.

A - GENERALITÀ

A1 - IDENTIFICAZIONE E RIFERIMENTI DELLA SCUOLA

Scuola Primaria Nazario Sauro

Indirizzo

Via Vespri Siciliani, 75 - 20146 Milano

Dirigente Scolastico : Dott.ssa Anna Pumpo

Ente Proprietario dell'edificio : Comune di Milano

Responsabile S. P. P. : Arch. Cattaneo Anna.

RSL Ins. Angelo Pitrola, designato dai lavoratori

ORGANIGRAMMA DI SICUREZZA (a.s. 2017/18)

DIRIGENTE SCOLASTICO Dott.ssa Anna Pumpo

Collaboratori DS

Ins. Lucienne Porta

DSGA Michelina Vitiello

RSPP Arch. Anna Cattaneo

Medico Competente Dott. Giovanni Beninato

RLS Ins. Angelo Pitrola

Responsabile di Plesso Ins. Russo Michela

Referente Sicurezza Ins. Lucienne Porta

Delegati ATA C.S. Felice Carulli C.S. Galieta Tamara

Gestione Documentazione Amm. Cappai M. Ausilia

Segnalazioni agli Enti Amm. Izzo Maria

EMERGENZE ED EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO (a.s. 2017/18)

Nucleo Operativo

Dirigente Scolastico Dott.ssa Anna Pumpo

In sua assenza:

Responsabile di Plesso Ins. Russo Michela

Referente Sicurezza Ins. Porta Lucienne

D.S.G.A. Michelina Vitiello

In sua assenza:

Delegati Ata C.S. Felice Carulli - C.S. Galliena Tamara

RSPP Arch. Cattaneo Anna

RSL Ins. Pitrola Angelo

Coordinatore emergenze

Dirigente Scolastico in sua assenza, nell'ordine:

Responsabile di Plesso Ins. Russo Michela

Referente Sicurezza Ins. Porta Lucienne

Dsga Michelina Vitiello

In loro assenza membro del Nucleo Operativo

Squadra di emergenza

Coordinatore

Referente Sicurezza Ins. Porta Lucienne

Addetti alla prevenzione incendi:

C.S. C. Barazzuti

Ins. L. Porta

Ins. A. Pitrola

Ins. G. Russo

Addetti Primo Soccorso:

C.S. C. Barazzuti

Ins. C. Cappello

Ins. P.C. Denaro

Ins. L.M. Malerba

Ins. C.E. Masciocchi

Ins. L. Porta

Ins. F. Petruso

Ins. M.L. Russo

- Per conoscere gli incarichi specifici e i nominativi del personale incaricato in caso di emergenze vedi l'allegato: "ASSEGNAZIONE INCARICHI SICUREZZA AL PERSONALE. Attuazione delle misure di prevenzione incendi - lotta antincendio - evacuazione - primo soccorso" dell'anno scolastico in corso.

A2 - PRESENZE E LOCALIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA - ORARIO DI LAVORO
Il numero di alunni, di docenti e di personale non docente, nell'anno scolastico 2017/18, contemporaneamente presente all'interno dell'edificio, è pari a:
- n. 453 classi 21
- n. 90 personale (75 docenti – 6 collaboratori scolastici – 9 amministrativi)
tot. n. 543
+ n. 54 persone (calcolato il 10% dei presenti sul totale effettivo, per presenze occasionali: manutentori esterni - genitori - ospiti)
Tot. n. 597
Ai sensi del D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151, la scuola è classificata di categoria C (oltre 300 persone).

ORARIO DI LAVORO	
Personale	7,30/18,00
Alunni	Lunedì-venerdì 8,25/16,30
ALTRE ATTIVITÀ (sportive, ecc.)	

A3 - Classificazione della Scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.92).
Tipo 3: scuole con numero di presenze contemporanee da 301 a 800 persone;
Classificazione ai sensi del D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151: CATEGORIA C, scuole con oltre 300 persone presenti

A4 – CARATTERISTICHE GENERALI DELL'EDIFICIO SCOLASTICO.

L'edificio scolastico è ubicato in via Vespri Siciliani, in Zona Giambellino, in un'area confinante con Via G. Bellini, edifici per uffici e residenziali, area tangente a percorsi di grande traffico.

Il complesso scolastico non è ubicato in prossimità di attività che comportino gravi rischi di incendio o di esplosione.

L'edificio è stato costruito nel 1901, adattato ad uso scolastico prima del 1945. Nel corso degli anni sono state apportate delle modifiche all'edificio per l'adeguamento alle norme vigenti.

Preesistente alla data di entrata in vigore del Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 18-12-1975, l'edificio ha subito nel triennio 2004/2006 intervento di manutenzione straordinaria volto all'adeguamento della struttura edilizia e degli impianti tecnologici alle norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica (D.M. 26/08/1992) e all'abbattimento delle barriere architettoniche, nel 2007 sono proseguiti lavori di completamento. Successivamente, nel corso degli anni, sono stati effettuati interventi di manutenzione.

L'edificio scolastico è costituito da tre padiglioni con corte centrale:

- padiglione principale su via Vespri
- padiglione su via Bellini
- padiglione lato piazza Scalabrini

ed è realizzato con strutture verticali in muratura portante di mattoni pieni e con solai di piano misti in cemento armato e laterizio; la copertura è sorretta da capriate in legno. L'altezza totale dell'edificio a livello della gronda è di 18 mt; è costituito da un piano interrato, un piano rialzato e tre piani f.t.. La superficie totale coperta è di m² 1910.

L'edificio è dotato di un ingresso principale e di due ingressi secondari su Via Vespri, di due ingressi su Via Bellini di cui uno carraio, un ingresso carraio su via Vespri lato Scalabrini.

L'accesso ai mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco all'area verde è consentito attraverso due cancelli carrabili
RSPP Arch. Anna Cattaneo – a.s. 2017/18

La centrale termica, con caldaie a funzionamento a metano, è ubicata al piano interrato nel padiglione centrale, con accesso dal cortile interno della scuola.

Sistema delle vie di uscita

Esso è dotato di un sistema organizzato di vie di uscita, dimensionato in funzione del massimo affollamento ipotizzato e della capacità di deflusso, costituito da:

- lunghezza e larghezza delle vie di uscita che rispettano i parametri previsti dalla legislazione vigente (lunghezza ≤ 60 m; larghezza $\geq 1,20$);
- un numero di uscite di sicurezza ≥ 2 per ogni piano;

Uscite dirette all'esterno

L'edificio dispone di:

al piano rialzato di tre uscite dirette alla pubblica via, di 3 uscite dirette al giardino, due uscite dal refettorio, un'uscita dalla palestra;

al piano interrato dirette al giardino: due uscite dai blocchi scala, un'uscita dalla palestra, uscite dagli spogliatoi della palestra, dai depositi, dagli ex locali cucina.

tutte le uscite sono di sicurezza, di dimensione adeguate, dotate di maniglioni antipánico.

Il blocco B dispone in totale di 5 uscite di sicurezza di dimensioni 2x75 cm, dotate di maniglione antipánico.

Due di tali uscite sono localizzate in palestra e sono funzionali all'esodo da questo solo ambiente.

Dal piano seminterrato del blocco B si accede all'esterno da due uscite contrapposte.

Scale

La scuola dispone di due scale interne, poste all'estremità del padiglione centrale (che affaccia su Via Vespri Siciliani) per il normale afflusso ai piani superiori e due scale di sicurezza: una scala esterna in ferro dal lato Scalabrini e una scala interna a filtro fumo dal lato Via Bellini, entrambe poste alle due estremità dei due padiglioni laterali dell'edificio, ortogonali al padiglione centrale.

È presente inoltre un ascensore che collega tutti i piani dell'edificio.

L'accessibilità dalla strada al piano rialzato è garantita da una rampa disabili.

Una rampa metallica nel corridoio del piano rialzato (lato via bellini) dà accesso al corridoio sinistro e alla palestra.

Un secondo servoscala da accesso dal cortile al piano rialzato. Un terzo servoscala consente di raggiungere l'area della piscina

Sistemi di allarme

La scuola è munita di un sistema di allarme in grado di avvertire gli alunni ed il personale presenti in caso di pericolo.

L'impianto manuale di allarme incendio è presente nei corridoi a tutti i piani e nei locali più a rischio.

L'impianto di diffusione sonora mediante altoparlanti, è installato in tutti i locali della scuola ove prevista la presenza di persone, collegati ad una centrale che consente la diffusione di messaggi vocali. Tale centrale è installata presso l'ufficio di Presidenza della Direzione Didattica. La centrale è alimentata da un gruppo di continuità di energia alternativa a quella ordinaria che ne permette il funzionamento in caso di black-out per almeno trenta minuti.

È inoltre presente un impianto di campane utilizzato normalmente dalla scuola; in caso di emergenza è convenuto un particolare suono.

Il quadro di allarme incendio è collocato al piano rialzato, nella guardiola lato Scalabrini.

Rete idranti/Estintori

L'edificio è dotato di una rete di idranti in parte incassati nella muratura, in parte esterni.

L'attacco per l'autopompa VVFF è ubicato nell'atrio principale dell'edificio.

Sono installati estintori portatili di capacità estinguente non inferiore 13 A, 89 B, C di tipo approvato dal Ministero dell'interno, in ragione di almeno un estintore ogni 200 m² di pavimento.

Impianto fisso di rilevazione fumo presente nei laboratori, negli uffici, in alcune aule, in refettorio, depositi e archivio.

Segnaletica di sicurezza

È installata segnaletica di sicurezza relativa all'evacuazione ed emergenza (percorsi, uscite di sicurezza-mezzi di soccorso e di salvataggio).

Compartimentazioni

Il sistema di compartimentazione dell'edificio avviene con la chiusura automatica di porte REI con distacco della porta dall'elettrocalamita di blocco, che tiene la porta aperta durante il normale funzionamento della scuola. In caso d'allarme l'impianto disattiva le elettrocalamite, consentendo la chiusura delle porte, azionate da un dispositivo a molla interno alla porta stessa.

Certificato di Prevenzione Incendi (CPI)

La scuola svolge un'attività soggetta al controllo obbligatorio da parte dei VVF, al momento attuale la Direzione non dispone di CPI, la cui competenza spetta al proprietario dell'edificio, la scuola ha chiesto al Comune di Milano, Ente proprietario dell'edificio scolastico, la fornitura del CPI.

Quadro Elettrico Generale

Nell'atrio principale della scuola, al piano rialzato, in luogo sempre presidiato durante le ore di funzionamento della scuola, è installato il pulsante di sgancio che permette di togliere tensione all'intero impianto elettrico della scuola.

Il quadro elettrico generale della scuola è posto al piano interrato, lato Scalabrini, ed alimenta n. 1 quadro per ciascun piano, posto in locale dedicato a fianco del locale ascensore. Dal quadro di piano vengono alimentati n. 2 quadri di distribuzione di piano, posti per ciascun piano, nelle bidellerie.

Impianto elettrico di sicurezza

L'illuminazione di sicurezza è presente nei corridoi, sulle scale, sulle uscite di emergenza, nei locali.

Luoghi a rischio specifico

- luoghi di transito
- aule
- laboratori
- uffici
- ambienti collettivi
- palestra
- spazi esterni attrezzati
- servizi igienico sanitari
- locali tecnici
- depositi
- impianti
- barriere architettoniche

CARATTERISTICHE FUNZIONALI

Sono presenti i seguenti locali.

PIANO SEMINTERRATO

Padiglione lato via Bellini:

- piscina con annesso locale tecnico
- spogliatoi maschili, femminili e per gli insegnanti
- servizi igienici
- sala audiovisivi

Padiglione via Vespri:

- deposito di materiali didattici
- ex cucina (locale abbandonato)
- centrale termica
- archivi e depositi

- Servizi igienici e spogliatoio personale
- Atrio ad uso ripostiglio

Padiglione lato Scalabrini:

- Cucina e locali annessi (attualmente non utilizzati)

PIANO RIALZATO

Sono presenti i seguenti locali.

Lato via Bellini:

- Palestra con spogliatoi e servizi igienici
- 2 aule didattiche
- 1 servizio igienico alunni

Lato via Vespri:

- Sala docenti
- alloggio custode
- atrio principale di ingresso alla scuola
- bidelleria
- sala medica
- refettorio piccolo
- servizi igienici alunni e personale

Lato Scalabrini:

- refettorio
- rigoverno

PRIMO PIANO

Sono presenti i seguenti locali.

Lato via Bellini:

- 4 aule didattiche
- Aula di musica
- servizio igienico alunni

Lato via Vespri:

- 2 aule didattiche
- 2 uffici di segreteria amministrativa e didattica
- ufficio DSGA
- Direzione
- Archivio
- Sala fotocopie
- Servizi igienici alunni
- Servizi igienici personale

Lato Scalabrini:

- 3 aule didattiche

SECONDO PIANO

Sono presenti i seguenti locali

- 5 aule didattiche
- servizi igienici alunni

Lato via Vespri:

- 2 aule didattiche
- laboratorio di informatica
- aula di religione
- biblioteca
- servizi igienici alunni
- servizi igienici personale

Lato Scalabrini:

- 2 aule sostegno
- 1 aula sostegno con cucina

TERZO PIANO

Sono presenti i seguenti locali.

Lato via Bellini:

- 4 aule didattiche
- Aula sartoria-teatro
- servizi igienici alunni

Lato via Vespri:

- 3 aule didattiche
- 1 aula didattica doppia
- 1 laboratorio attrezzato
- servizi igienici alunni
- servizi igienici personale

Lato Scalabrini:

- 1 aula sostegno
- Laboratorio
- Aula lettura

AFFOLLAMENTO

Il massimo di affollamento è stabilito in base ai seguenti valori:

Aule: 25 persone/ aula

Tenuto conto che le norme per formare le classi prevedono che:

Il massimo affollamento in aula consentito è di 26 persone di cui 25 studenti e 1 insegnante. (Norme di prevenzione incendi, art. 5 del D.M. 26/08/92)

Lo spazio vitale previsto per ciascuno studente è per la scuola secondaria di 1° grado di mq netti 1,80 e l'altezza delle aule non inferiore a tre metri (D.M. 18/12/75)

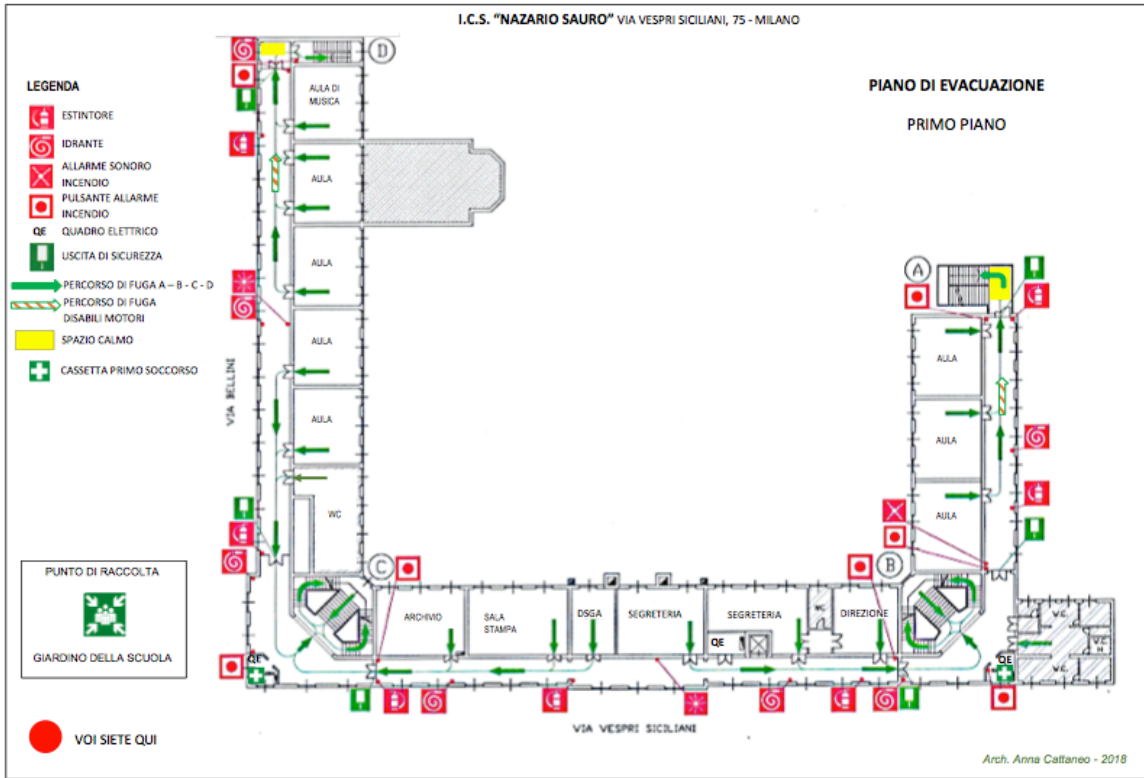
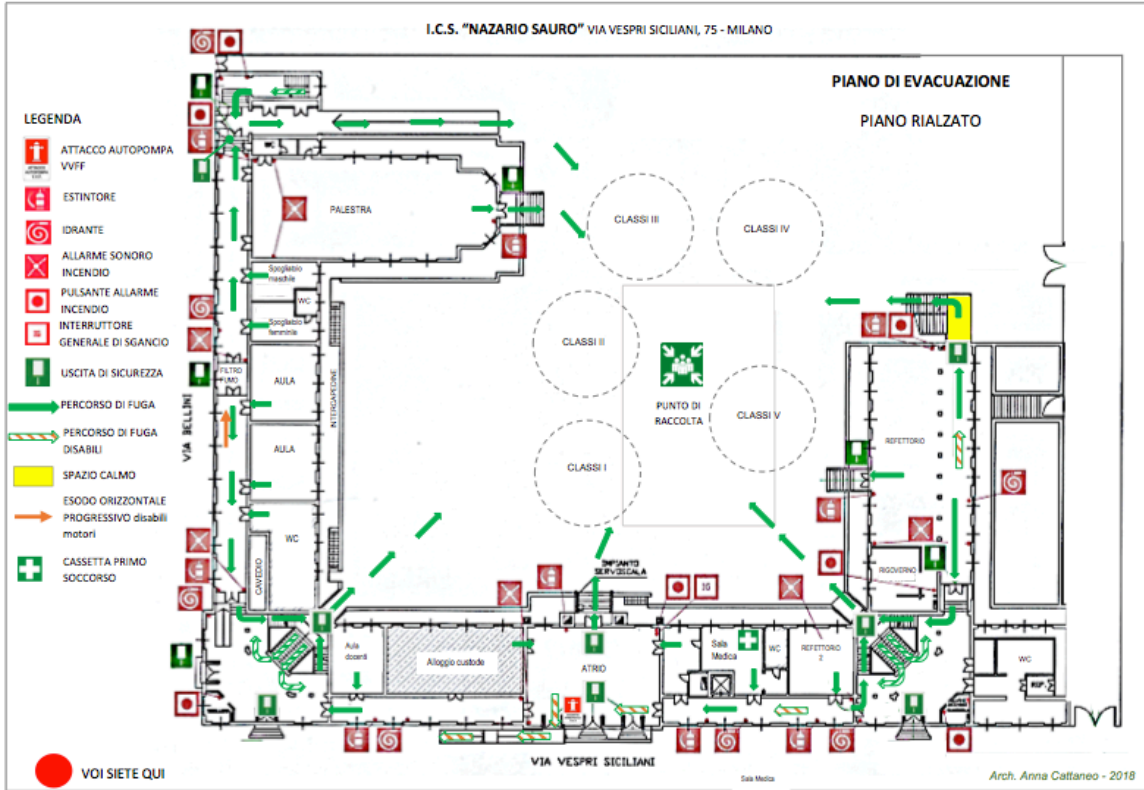
In presenza di gravi disabilità il numero massimo è di 20 alunni per classe (Legge 20/08/01 n. 233, D.M. 24/07/98 n. 331, D.M. 03/06/00)

Aree destinate ai servizi: persone presenti + 20%

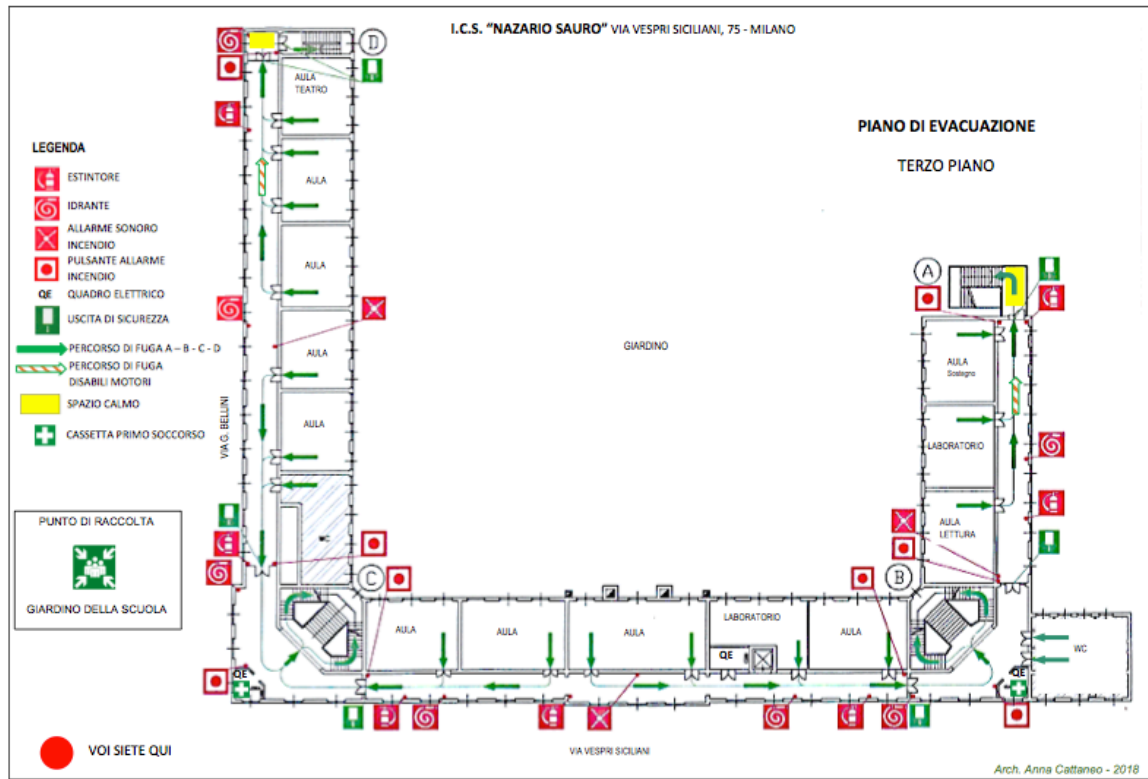
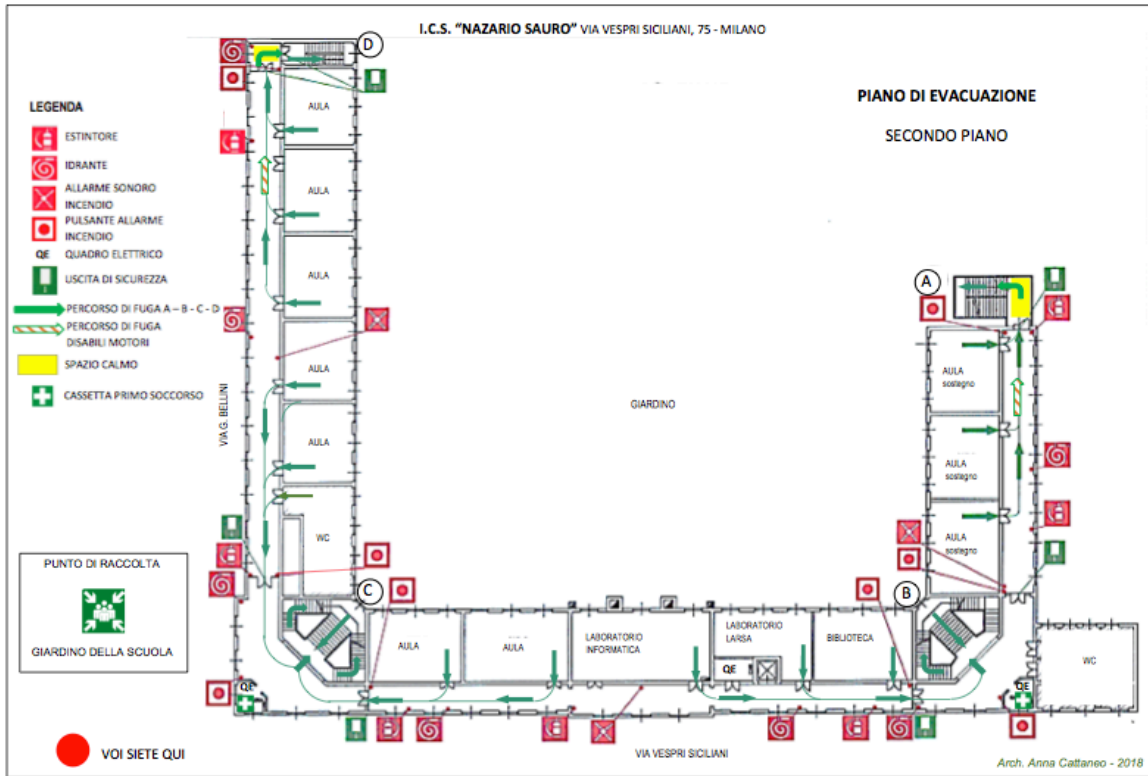
Palestra. Affollamento previsto ai sensi del DM 26/08/1992: "norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica: affollamento palestre massimo 0,4 persone/mq (2,5 mq/persona)

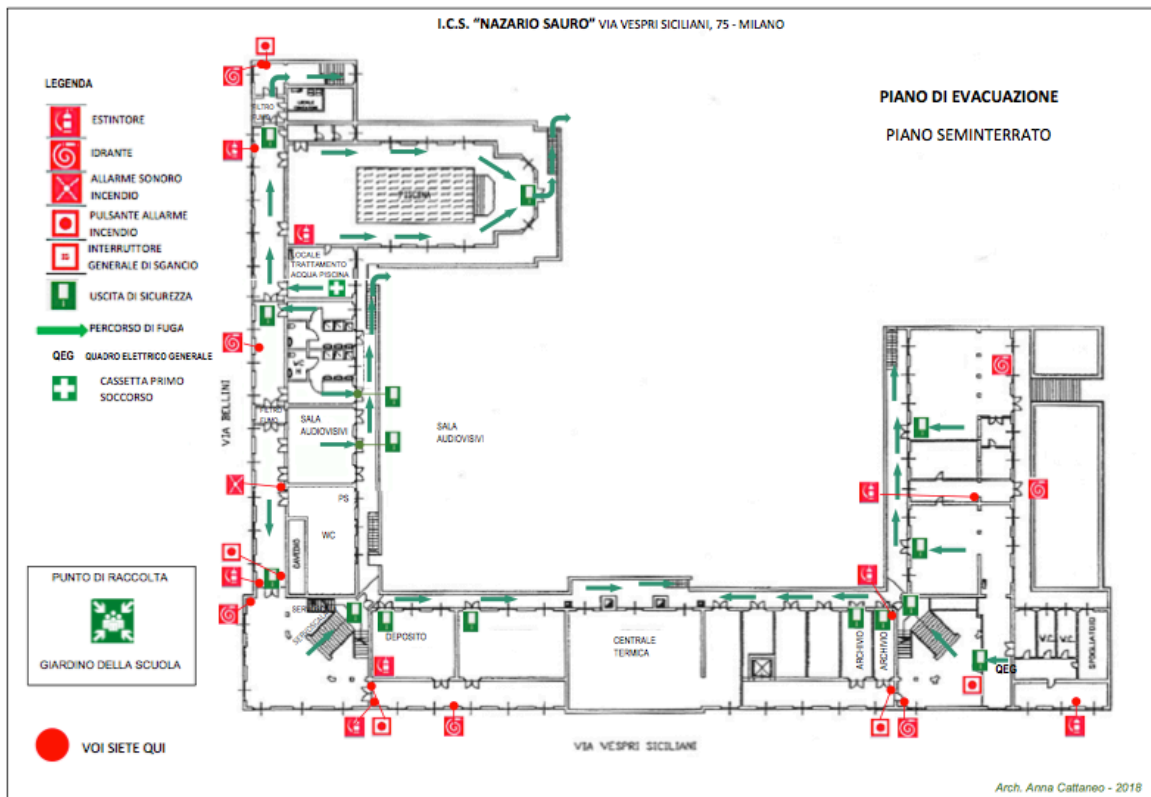
Refettorio -Spazi destinati alle attività collettive. Affollamento previsto ai sensi del DM 26/08/1992: "norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica: affollamento refettori massimo 0,4 persone/mq (2,5 mq/persona)

PIANO DI EVACUAZIONE



PIANO DI EMERGENZA
 Scuola Primaria di Via Vespri Siciliani, 75 – 20146 Milano





A-6 Area di raccolta: area verde e sportiva della scuola

In caso di evacuazione dell'edificio scolastico per emergenza o prove di evacuazione il PUNTO DI RACCOLTA/RADUNO della popolazione scolastica è situato nel GIARDINO DELLA SCUOLA. L' area di raccolta fa capo ad un "luogo sicuro" individuato tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

Solo in caso di grave emergenza (ad esempio incendio di vaste proporzioni) il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere di far raggiungere il punto di raccolta alternativo: Spartitraffico di Via Scalabrini.

Regole:

- Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola e ad attivare l'allarme.
- Tutto il personale, gli alunni, gli esterni presenti nell'edificio, devono raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata. Le classi provenienti dai diversi percorsi di evacuazione dell'edificio devono disporsi nelle aree assegnate.
- Il Coordinatore dell'emergenza prima di dare l'ordine di cessato allarme e di rientro nell'edificio provvederà, al controllo di tutti gli ambienti dell'edificio per individuare eventuali danni e rischi, con la collaborazione della squadra di emergenza se l'emergenza è stata di piccole proporzioni, chiedendo l'intervento dei Vigili del Fuoco se necessario.
- Tutti prima di rientrare nell'edificio devono attendere l'ordine di cessato allarme.

Definizioni

Luogo sicuro: Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico).

Spazio Calmo: Luogo sicuro temporaneo dove le persone con disabilità possono attendere assistenza per completare l'esodo verso luogo sicuro.

Esodo orizzontale progressivo: Spostamento degli occupanti disabili dal compartimento di primo innesco in un compartimento adiacente capace di contenerli e proteggerli fino a quando l'incendio non sia estinto o fino a che non si proceda ad una successiva evacuazione verso luogo sicuro.

Nota: D.g.r. 11 luglio 2014 - n. X/2129 Aggiornamento delle zone sismiche in Regione Lombardia. La **zona sismica** per il territorio di Milano è la seguente: **Zona sismica 3**

Zona 1 - E' la zona più pericolosa. Possono verificarsi fortissimi terremoti

Zona 2 - In questa zona possono verificarsi forti terremoti

Zona 3 - In questa zona possono verificarsi forti terremoti ma rari

Zona 4 - E' la zona meno pericolosa. I terremoti sono rari

Fonte: *Protezione Civile*

B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

B1- OBIETTIVI DEL PIANO

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente e non docente, degli allievi e dei genitori degli allievi.

B2 – INFORMAZIONE

Il personale della scuola è informato, attraverso circolari e stampati, relativamente a: normativa, procedure, regole, e comportamenti di prevenzione incendi ed evacuazione degli edifici scolastici, nomina dei Collaboratori del Dirigente Scolastico, R.S.P.P., R.S.L., Referenti interni per la Sicurezza, Addetti all'evacuazione degli edifici scolastici, controlli per la prevenzione incendi, primo soccorso, rischi concernenti le attività svolte e misure di prevenzione protezione.

I documenti informativi sono pubblicati sul sito Internet della scuola. Il personale è tenuto a conoscerli.

Gli allievi sono informati dagli insegnanti relativamente a norme, regole, procedure, rischi, comportamenti sicuri

Sono in atto i progetti di informazione/formazione in tutte le classi

Le famiglie sono informate circa l'informazione/formazione fornita agli alunni.

L'informazione al personale e agli studenti prevede anche incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano, lo studio di casi esemplari tramite la visione di video e la partecipazione a dibattiti.

B3- CLASSIFICAZIONE EMERGENZE	
EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio	Incendio
Ordigno esplosivo	Attacco terroristico
Allagamento	Alluvione
Emergenza elettrica	Evento sismico
Fuga di gas (non presente)	Emergenza tossico-nociva
Sversamento	
Infortunio / malore	

B4 - LOCALIZZAZIONE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO

Il Centro di Coordinamento è ubicato nell'ufficio di direzione al primo.

CENTRO DI COORDINAMENTO: è qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dall'area raccolta.

RSPP Arch. Anna Cattaneo – a.s. 2017/18

Il numero telefonico è **02 88444486**

NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

VIGILI DEL FUOCO: 115
SOCCORSO SANITARIO: 112 e 118
CARABINIERI: 112
POLIZIA: 113

NUMERO UNICO DELL'EMERGENZA (Nue): 112

Il 112 non si sostituisce agli attuali numeri di emergenza (112 dei carabinieri, 113 per la polizia di Stato, 115 vigili del fuoco e 118 soccorso sanitario), che rimangono attivi: il sistema fa confluire automaticamente tutte le chiamate al 112.

B5 – COMPOSIZIONE SQUADRA DI EMERGENZA: VEDI ALLEGATO dell'anno scolastico in corso:
" ASSEGNAZIONE INCARICHI SICUREZZA AL PERSONALE. Attuazione delle misure di prevenzione incendi - lotta antincendio - evacuazione - primo soccorso. D.L.vo 81/08 succ. m. i."

C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

I RUOLI

All' interno della scuola sono stati identificati i seguenti ruoli:

- 1)DIRIGENTE SCOLASTICO
- 2)NUCLEO OPERATIVO
- 3)SQUADRA DI EMERGENZA
- 4)INSEGNANTI
- 5)PERSONALE NON DOCENTE
- 6)LE CLASSI

PROCEDURA DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO IN CASO DI EMERGENZA

Il Dirigente Scolastico è il Responsabile della scuola in caso di emergenza, in sua assenza il Vicario o il Responsabile di Plesso, a lui spetta la decisione di far scattare l'allarme, anche su segnalazione del personale docente e non docente, il compito di coordinare, con l'apporto del Nucleo Operativo e della squadra di emergenza, tutte le operazioni di evacuazione dell'edificio scolastico e la decisione di concludere l'emergenza.

Il Nucleo Operativo. Costituisce la primissima commissione tecnica di emergenza e provvede ad attivare tutte le risorse, interne ed esterne, necessarie per fronteggiare l'emergenza.

Oltre ad attivare tutte le risorse disponibili, il N.O. dovrà accertarsi che le operazioni di evacuazione siano eseguite con scrupolo e con ordine e che nessuna persona sia rimasta in " Zona pericolo".

PROCEDURA DI EVACUAZIONE

La procedura è esposta nei locali della scuola.

Il Dirigente Scolastico, o suo sostituto, emana l'ordine di evacuazione:

ALLARME SONORO: MESSAGGIO TRAMITE ALTOPARLANTI, in alternativa sirena, o tre squilli di campanella ripetuti a breve distanza

Il **personale di segreteria** all'ordine di evacuazione dell'edificio:

RSPP Arch. Anna Cattaneo – a.s. 2017/18

- Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.
- Assolve gli incarichi individualmente assegnati (vedi Assegnazione Incarichi dell'anno scolastico in corso)

I Collaboratori Scolastici:

- Attendono l'ordine di evacuazione.
- Diffondono l'ordine di evacuazione.
- Controllano le operazioni di evacuazione e che tutti siano usciti da tutti gli ambienti del proprio piano.
- Assolvono gli incarichi specifici loro assegnati (vedi Assegnazione Incarichi dell'anno scolastico in corso).
- Avvisano il personale esterno, il pubblico eventualmente presente.
- Se i disabili non sono in grado di procedere nell'evacuazione, in assenza di insegnanti o educatori incaricati, i collaboratori scolastici restano con loro in attesa di persone incaricate o di aiuti esterni.
- Gli addetti alla portineria aprono i cancelli, li lasciano aperti fino alla fine dell'emergenza, ed impediscono l'ingresso agli estranei. *Se i collaboratori scolastici della portineria non sono in grado di aprire i cancelli, a causa dell'insufficiente numero del personale in servizio e dei numerosi compiti loro assegnati, seguire le disposizioni indicate nell'Assegnazione Incarichi Sicurezza dell'anno in corso.*
- Assolti i precedenti incarichi, si recano al punto di raccolta, si presentano al Coordinatore dell'evacuazione e riferiscono sulle operazioni compiute.

Gli Insegnanti presenti in classe:

Nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo il personale docente che sta svolgendo lezione deve:

- condurre la classe sul luogo sicuro;
- intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- controllare che gli alunni "apri - fila" e "chiudi - fila" eseguano correttamente i compiti loro assegnati;
- portare con sé il modulo di evacuazione per effettuare il controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta;
- il modulo di evacuazione, in caso di divisione della classe per esigenze didattiche, deve essere in possesso di uno dei gruppi; i gruppi si ricongiungono al punto di raccolta con la propria classe.
- i docenti di assistenza al servizio mensa, o il cui gruppo di alunni sia formato da ragazzi provenienti da più classi (ad esempio classi aperte) devono essere in possesso dell'elenco delle presenze;
- gli eventuali ospiti della classe devono essere quotidianamente registrati;
- raggiunto il luogo sicuro l'accompagnatore fa pervenire al Coordinatore dell'emergenza o al suo delegato il modulo di evacuazione accuratamente compilato. Copie di tale modulo devono essere sempre disponibili a tutti i docenti, in classe, refettorio, laboratori, palestra, piscina, ecc.;
- nel caso che le vie di esodo siano impedito dalle fiamme, l'insegnante deve mantenere la classe in aula, chiudere la porta, aprire le finestre, segnalare la presenza e attendere i soccorsi.
- in caso di emergenza sismica, I docenti devono:
mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

I docenti, supportati dai collaboratori scolastici, devono curare la protezione degli alunni disabili.

Gli Insegnanti di sostegno e gli Educatori: Durante l'evacuazione gli eventuali insegnanti di sostegno e gli educatori presenti curano le operazioni di sfollamento degli alunni disabili.

Se i disabili non sono in grado di procedere nell'evacuazione restano con loro in attesa delle persone incaricate del trasporto disabili o di aiuti esterni.

Gli alunni:

Al segnale di allarme:

- attendono gli ordini degli insegnanti
- si mettono in fila indiana, tenendosi per mano o appoggiando la mano sulla spalla del compagno che hanno davanti;

- tutti lasciano zaini e libri in classe;
- gli incaricati di aprire la fila si mettono a capofila, dietro all'insegnante;
- gli incaricati di chiudere la fila verificano che tutti siano pronti ad uscire e confermano all'aprifila l'inizio della fase di uscita;
- in assenza di insegnanti di sostegno o di educatori, se presenti alunni incaricati secondo la fascia di età, prestano aiuto ai compagni in difficoltà;
- la classe segue il percorso assegnato fino al punto di raccolta;
- al punto di raccolta gli alunni rispondono all'appello;
- la classe resta unita fino all'ordine del Dirigente Scolastico di cessata emergenza;
- gli alunni che al momento dell'ordine di procedere nell'esodo non si trovano in classe devono seguire il percorso di evacuazione stabilito per l'ambiente in cui si trovano, unendosi alla classe più vicina. I collaboratori scolastici controlleranno che nessuno degli allievi sia rimasto isolato (ad es. nei servizi igienici).

OPERATORI E ALLIEVI PRESENTI IN PISCINA: in caso di necessità di evacuazione uscire dall'acqua, mettersi le ciabatte e prendere qualche capo per asciugarsi e comunque coprirsi, in particolare nella stagione fredda. Quindi avviarsi con passo sollecito e senza indugiare, ma anche senza correre, verso le uscite di sicurezza che conducono immediatamente all'esterno, e proseguire fino al punto di raccolta (giardino della scuola). In caso di SCOSSA DI TERREMOTO, nell'immediato è opportuno radunarsi e ripararsi lungo le pareti, lontano dalle finestre e dalla vasca; dopo la scossa procedere nell'evacuazione secondo la procedura precedentemente indicata.

Sarà cura degli Insegnanti di essere sempre in possesso del modulo di evacuazione compilato con l'elenco dei presenti.

C- I RUOLI - COMPITI DELLA SQUADRA DI EVACUAZIONE PER FUNZIONE

SCHEMA C1 - COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Il Dirigente Scolastico è il Responsabile della scuola in caso di emergenza. A lui spetta la decisione di far scattare l'allarme, anche su segnalazione del personale docente e non docente, il compito di coordinare, con l'apporto del Nucleo Operativo e della squadra di emergenza, tutte le operazioni di evacuazione dell'edificio scolastico e la decisione di concludere l'emergenza.

Nel caso in cui non sia presente il Dirigente Scolastico il ruolo di Coordinatore dell'emergenza è assunto dal personale incaricato (Responsabile di Plesso o sostituto, Referente per la sicurezza, ...). Se il Coordinatore dell'emergenza è un Docente già impegnato in classe, affiderà la propria classe ad un collega (libero o di una classe vicina) e si attiverà per coordinare le operazioni di emergenza.

Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti del NUCLEO OPERATIVO, allerta la SQUADRA DI EMERGENZA e si reca sul posto segnalato.

- Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.
- Da ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.
- Il Coordinatore dell'emergenza deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutto il personale con incarichi specifici.
- Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.
- Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.
- In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

- Il Coordinatore dell'emergenza prima di dare l'ordine di cessato allarme e di rientro nell'edificio provvede, con la collaborazione della squadra di emergenza, al controllo di tutti gli ambienti dell'edificio per individuare eventuali rischi.
- Dà il segnale di fine emergenza.

SCHEDA C2 – NUCLEO OPERATIVO

Costituisce la primissima commissione tecnica di emergenza e provvede ad attivare tutte le risorse, interne ed esterne, necessarie per fronteggiare l'emergenza.

Oltre ad attivare tutte le risorse disponibili, il N.O. dovrà accertarsi che le operazioni di evacuazione siano eseguite con scrupolo e con ordine e che nessuna persona sia rimasta in " Zona pericolo".

E' importante quindi che il N.O. entri in possesso, nel più breve tempo possibile, dei moduli di evacuazione compilati dagli insegnanti di ciascuna classe.

SCHEDA C3- RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO - (PERSONALE DI SEGRETERIA)

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.
- Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dal Piano di Evacuazione.

SCHEDA C4 - RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE – DOCENTE

All'inizio di ogni anno scolastico i coordinatori di classe devono:

- illustrare agli alunni il piano di emergenza e promuovere azioni di sensibilizzazione sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico;
- informare gli alunni sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano di emergenza al fine di assicurare l'incolumità a se stessi ed agli altri;
- nominare gli alunni "apri-chiudi fila" e illustrare le modalità di esecuzione dei compiti loro affidati.
- ogni docente deve accertarsi quotidianamente che la sistemazione di banchi e zaini in ogni locale sia tale da non ostacolare l'esodo veloce;
- i docenti devono assicurarsi che il modulo di evacuazione sia presente nella propria classe, compilato (sede, classe, apri-fila, chiudi-fila, incaricati del soccorso ai compagni, elenco degli alunni) aggiornato nel corso dell'anno scolastico e ripristinato dopo ogni prova di evacuazione/emergenza.

Nel caso sia dato l'ordine di procedere all'esodo il personale docente che sta svolgendo lezione deve:

- condurre la classe sul luogo sicuro;
- intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- controllare che gli alunni "apri - fila" e "chiudi - fila" eseguano correttamente i compiti loro assegnati;
- non utilizzare gli ascensori anche se funzionanti;
- portare con sé il modulo di evacuazione per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta;
- Il modulo di evacuazione, in caso di divisione della classe per esigenze didattiche, deve essere in possesso di uno dei gruppi;
- I docenti di assistenza al servizio mensa, o il cui gruppo di alunni sia formato da ragazzi provenienti da più classi (ad esempio attività opzionali) devono essere in possesso del modulo di evacuazione, completo dell'elenco delle presenze;

- gli eventuali ospiti della classe devono essere quotidianamente registrati;
- una volta raggiunto il luogo sicuro l'accompagnatore fa pervenire al Coordinatore dell'emergenza o al suo delegato. il modulo di evacuazione accuratamente compilato. Copia di tale modulo (compilato l'elenco degli alunni) deve essere conservato in classe in posizione conosciuta da tutti i docenti, facilmente individuabile e prendibile in caso di evacuazione.
- Nel caso in cui le vie di esodo siano impedito dalle fiamme, l'insegnante deve mantenere la classe in aula, chiudere la porta, aprire le finestre, segnalare la presenza e attendere i soccorsi.

Durante l'evacuazione gli eventuali insegnanti di sostegno e gli educatori curano le operazioni di sfollamento degli alunni disabili.

SCHEDA C5 - PERSONALE NON DOCENTE

All'insorgere di una emergenza il personale ATA:

- individuando la fonte del pericolo, ne valuta l'entità e avverte immediatamente il Dirigente Scolastico, in sua assenza il sostituto, il Coordinatore delle emergenze e il DSGA; si attiene alle disposizioni impartite.

Interviene secondo i propri incarichi, se necessario sostituisce i colleghi assenti:

- Toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore.
- Se è addetto alla portineria apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo).
- Vieta l'uso dell'ascensore e dei percorsi non di sicurezza.
- Controlla che negli ambienti del piano non siano rimaste persone.
- Se sono presenti alunni disabili verifica la presenza degli insegnanti di sostegno o degli educatori, se necessario presta il proprio aiuto.
- Al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna e si presenta al Coordinatore dell'emergenza.

Vedere anche i compiti specifici del personale nell'Assegnazione Incarichi Sicurezza dell'anno in corso.

SCHEDA C6 - ALUNNI APRI-FILA / CHIUDI-FILA / SOCCORSO

In ogni classe, sono individuati alcuni alunni a cui attribuire specifici incarichi, da eseguire sotto la diretta sorveglianza del docente.

Il modulo di evacuazione, presente in tutte le classi, riporta il nome degli incaricati ed i compiti ad essi assegnati e sarà aggiornato all'inizio di ogni anno scolastico e a seguito di esercitazioni o emergenze.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.
- Gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta, tenendo in evidenza la paletta (se prevista) di riconoscimento della classe.
- I Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).
- Gli alunni eventualmente nominati per il Soccorso ai compagni, hanno il compito di aiutare i compagni disabili o feriti durante tutte le fasi dell'evacuazione.
- Il nominativo degli alunni incaricati è indicato sui moduli di evacuazione delle classi.

SCHEDA C7- COMPITI DEGLI ALUNNI

RSPP Arch. Anna Cattaneo – a.s. 2017/18

- Il modulo di evacuazione, presente nei registri di classe o esposto in classe, riporta il nome degli incaricati ed i compiti ad essi assegnati e sarà aggiornato all'inizio e in corso di ogni anno scolastico.
- Nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo gli alunni che si trovano in classe devono:
 - interrompere immediatamente l'attività;
 - tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.);
 - mantenere un atteggiamento tale da non indurre al panico i propri compagni;
 - seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenze;
 - mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;
 - disporsi in fila evitando grida e richiami (la fila sarà aperta dai due compagni designati come apri - fila e chiusa dai due chiudi - fila);
 - camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni;
 - rimanere presso il luogo sicuro sino a quando l'insegnante non abbia preso nota del nome ed autorizzato lo spostamento in altro luogo.
- Nel caso venga dato l'ordine di procedere all'esodo gli studenti che non si trovano in classe devono seguire il percorso di evacuazione stabilito per l'ambiente in cui si trovano al momento dell'allarme.
- Gruppi classe che dovessero trovarsi in ambienti diversi devono seguire il percorso stabilito per gli ambienti in cui si trovano; la classe si ricongiungerà al punto di raccolta.
- Gli alunni che al momento dell'allarme dovessero trovarsi separati dalla propria classe devono unirsi alla classe più vicina, e giunti al punto di raccolta ricongiungersi alla propria classe.

SCHEDA C8 - LE FAMIGLIE DEGLI ALLIEVI

Il Capo d'Istituto predispose nel POF l'informazione sintetica da fornire alle famiglie degli alunni che descrive:

- le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;
- cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;
- quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola, tra i più importanti il non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.

SCHEDA C9 – INDICAZIONI DI SICUREZZA PER: PRE-SCUOLA – GIOCHI SERALI – ASSOCIAZIONI SPORTIVE - MUSICALI – PERSONALE OPERANTE IN APPALTO – FAMIGLIE - DIPENDENTI NON IN SERVIZIO - PUBBLICO, ecc.

Tutti coloro che siano presenti in suddette situazioni, a qualsiasi titolo, devono:

Prendere visione del PIANO DI EVACUAZIONE, con particolare riferimento alla segnaletica indicante le uscite di sicurezza e i dispositivi di sicurezza, e della Procedura di Emergenza esposti in tutti gli ambienti.

In caso di emergenza devono: **SEGUIRE LE INDICAZIONI DATE DAL COORDINATORE DELL'EMERGENZA**

Al suono dell'allarme:

- Seguire i percorsi di evacuazione per raggiungere le uscite di sicurezza.
- Abbandonare lo stabile senza indugi, ordinatamente e con calma, senza creare allarmismi e confusione
- Non portare al seguito ombrelli, borse, oggetti ingombranti o pesanti.
- Non tornare indietro per nessun motivo.
- Non utilizzare l'ascensore.

- In caso di principio di incendio avvertire il personale della scuola, che interverrà nel limite delle proprie capacità e conoscenze.
- Non utilizzare acqua per estinguere incendi di apparecchiature sotto tensione elettrica.

- Se possibile bagnare un fazzoletto e legarlo sulla bocca e sul naso in modo da proteggere le vie respiratorie.
- Se possibile avvolgere indumenti di lana intorno alla testa, per proteggere i capelli dalle fiamme. Non utilizzare indumenti sintetici.
- Nel caso che le vie di esodo siano impedito dalle fiamme ripararsi in un locale, chiudere la porta, aprire le finestre, segnalare la propria presenza e attendere i soccorsi.

In caso di emergenza sismica: durante il sisma proteggersi dalle cadute di oggetti riparandosi sotto i banchi, scrivanie o in corrispondenza di architravi, lontano da finestre e pareti vetrate.

- Mantenersi in continuo contatto con il Coordinatore attendendo disposizioni.
- Nel caso si proceda all'evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

In caso di evacuazione dell'edificio tutti seguono la procedura di evacuazione stabilita.

In altri tipi di emergenza (nube tossica, presenza di ordigno esplosivo, allagamento, ecc.) seguire le norme specifiche.

Tutte le persone presenti nell'edificio scolastico in caso di allarme devono evacuare l'edificio e presentarsi al punto di raccolta al Dirigente Scolastico o all'incaricato. Rimanere presso il luogo sicuro sino a quando il Coordinatore delle procedure di emergenza o il suo delegato non abbia preso nota del nome.

Prima di rientrare nell'edificio attendere l'ordine di cessata emergenza.

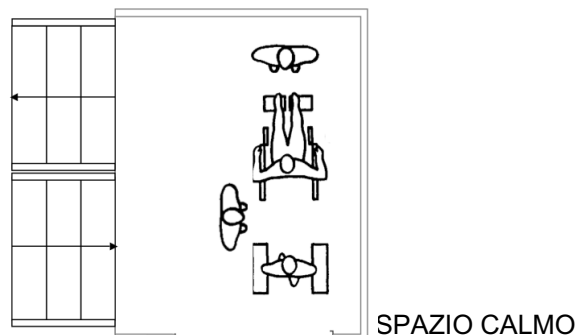
Fuori dallo stabile è vietato utilizzare le proprie automobili per evitare intralcio ai mezzi di soccorso.

SCHEDA C10 - ASSISTENZA AI DISABILI

Procedura di evacuazione degli edifici scolastici relativa agli alunni portatori di handicap:

Gli alunni con difficoltà motorie, anche temporanee, gli alunni portatori di handicap che potrebbero manifestare disagio e disorientamento in una situazione di pericolo, o comunque non prevista come una prova di evacuazione, sono assistiti nell'evacuazione, in coda alle classi del piano, dall'insegnante di sostegno, dal docente in compresenza, o dall'educatore, se presenti in classe, o da un collaboratore scolastico, se non impegnato in altre operazioni.

Se la persona in difficoltà non può fare le scale, salvo disposizioni individualizzate, assistita dagli stessi adulti incaricati, minimo due accompagnatori, attenderà l'intervento dei soccorsi esterni, nello spazio calmo indicato nel piano di evacuazione; gli incaricati, se necessario, provvederanno allo spostamento degli occupanti disabili dal compartimento di primo innesco in un compartimento adiacente capace di contenerli e proteggerli fino a quando l'incendio non sia estinto o fino a che non si proceda ad una successiva evacuazione verso luogo sicuro.



Gli incaricati dell'assistenza ai disabili che dovranno segnalare la propria presenza e il luogo in cui si trovano in attesa di aiuti al Coordinatore dell'emergenza.

Il personale docente e non docente deve essere costantemente consapevole della presenza di alunni disabili nella propria area di competenza.

Il Responsabile di Plesso deve concordare con i Docenti di sostegno e con gli insegnanti di classe la procedura da seguire nei casi particolari (alunni DVA che in caso di emergenza /evacuazione dell'edificio necessitano di assistenza individualizzata), indicando per ogni modulo orario il personale incaricato dell'assistenza (due incaricati in caso di gravi o impedita capacità motorie).

La procedura e i nominativi del personale incaricato di assistenza deve essere comunicata al Dirigente Scolastico, così come l'orario di utilizzo di spazi ubicati ai piani dove per motivi organizzativi non è garantita la sorveglianza dei collaboratori scolastici.

I Coordinatori di classe devono segnalare al Dirigente Scolastico e ai Responsabili di Plesso, nel corso dell'anno scolastico, eventuali nominativi di alunni con difficoltà motorie (anche temporanee) o psicofisiche, che potrebbero non essere in grado di procedere con la propria classe nell'evacuazione dell'edificio.

Nel caso siano presenti adulti che, anche in modo non prevedibile, necessitano di assistenza durante le emergenze sarà cura dei collaboratori scolastici prestare aiuto alle persone in difficoltà, con la collaborazione delle persone di segreteria e/o di docenti non impegnati nelle classi.

D- COMPITI DELLA SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.

1. Utilizzare gli estintori come da addestramento:
 - una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
 - se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
 - operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
 - dirigere il getto alla base delle fiamme;
 - non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
 - non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.
2. Proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arrieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

- Avvisare i Vigili del Fuoco.
- Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola.
- Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile degli impianti.
- Compartimentare le zone circostanti (chiudere le porte)

Se possibile:

- Utilizzare gli idranti per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti
- La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato:

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti.

Note Generali:

- Attenzione alle superfici vetrate che a causa del calore possono esplodere.
- Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

E - SISTEMA COMUNICAZIONE EMERGENZE

Allarme /Comunicazione sonora

Responsabile attivazione: Coordinatore Emergenze

1. Messaggio tramite altoparlanti

La comunicazione a mezzo altoparlante, obbligatoria nelle scuole di tipo 3, 4, 5 (DM 26.8.92), è riservata al Coordinatore dell'Emergenza che valuterà la necessità di fornire chiarimenti e comunicazioni sullo stato della situazione.

2. Sirena di allarme

Evacuazione generale

3. In alternativa, se non disponibili messaggio o sirena:

Inizio emergenza: Suono di campanella Intermittente, 2 secondi

Evacuazione generale: tre squilli di campanella ripetuti.

L'attivazione della campanella è possibile dal pulsante dislocato a piano terra.

Fine emergenza

Responsabile: Coordinatore Emergenze

Suono di campanella Intermittente 10 secondi

F- CHIAMATE DI SOCCORSO

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perché sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

VIGILI DEL FUOCO: 115

SOCCORSO SANITARIO: 118

CARABINIERI: 112

POLIZIA: 113

NUMERO UNICO DELL'EMERGENZA (Nue): 112

Il 112 non si sostituisce agli attuali numeri di emergenza (112 dei carabinieri, 113 per la polizia di Stato, 115 vigili del fuoco e 118 soccorso sanitario), che rimangono attivi: il sistema farà confluire automaticamente tutte le chiamate al 112

In caso di malore o infortunio: 118 numero telefonico di soccorso sanitario

- valido su tutto il territorio nazionale (non c'è prefisso)
- chiamata gratuita sia da casa che da telefoni pubblici
(chiamata possibile anche da cellulari con credito esaurito)
- rispondono operatori addestrati che pongono delle domande

COSA DIRE

- Numero di telefono di chi chiama
- Nome e cognome
- Dove ci si trova
- Cosa è successo
- Condizioni dell'infortunato
(prepararsi a rispondere a domande come : ha gli occhi aperti ? respira? risponde alle domande ecc.)

In caso di Incendio/emergenze: 115 Vigili del FUOCO

COSA DIRE

Pronto qui è la scuola _____ ubicata in _____ è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio. Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____.
Ripeto, qui è la scuola _____ ubicata in _____ è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio. Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____

Altri numeri utili:

CENTRO ANTIVELENI DI NIGUARDA (CAV)
02 66101029
CENTRO USTIONATI DI NIGUARDA
02 64442381

G - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA

SCHEDA G1 - NORME PER L'EVACUAZIONE

- Interrompere tutte le attività
- Lasciare gli oggetti personali dove si trovano
- Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare
- Uscire ordinatamente Incolonnandosi dietro gli Apri- fila;
- Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede.
- Rispettare le precedenze derivanti dalle priorità dell'evacuazione;
- Seguire le vie di fuga indicate;
- Non usare mai l'ascensore;
- Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

- Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
- Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe: sigillare ogni fessura della porta mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.

Tutti seguono la procedura di evacuazione stabilita.

SCHEDA G2 - NORME PER INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio:

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di gas.
- se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i WF e se del caso il Pronto Soccorso;
- dare il segnale di evacuazione;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere eventualmente consulenza a WF, tecnici;
- avvertire (se necessario) A2A.

SCHEDA G3 - NORME PER EMERGENZA SISMICA

Se ci si trova in luogo chiuso, durante le scosse di terremoto.

1. Mantenere la calma
2. Interrompere immediatamente ogni attività
3. Evitare di allarmare quelli che non hanno avvertito la scossa, se di piccola intensità. Infatti in questi casi il pericolo maggiore è proprio l'evacuazione precipitosa.
4. **Non** precipitarsi subito fuori dall'edificio. ricordarsi che il panico uccide.
5. Restare in classe e ripararsi sotto il banco, la cattedra o sotto la protezione delle strutture più resistenti (colonne, muri portanti, architravi in cemento armato, angoli in genere).
6. Non stazionare nei corridoi. Se ci si trova in corridoio, in bagno o nel vano delle scale, entrare nella classe più vicina.
7. Allontanarsi dalle finestre, dalle porte, dagli armadi perché potrebbero cadere e procurare ferite anche serie.
 - Considerato il pericolo di crolli delle scale (le scale rappresentano statisticamente quella parte dell'edificio che più facilmente cede all'azione del sisma), come pure quello di incidenti dovute a cadute o altro, nell'immediato si consiglia di restare all'interno dell'aula e proteggersi da crolli di calcinacci, lampadari, finestre o altro, ponendosi nella posizione più riparata.
8. Uscire solo quando la scossa è terminata. Con calma si inizia la fase di esodo: si lascia l'aula badando a controllare la percorribilità della via di evacuazione prevista e in particolare che le scale non abbiano subito danni.
9. Seguire scrupolosamente le procedure indicate nel piano di evacuazione e nel piano di emergenza e portarsi nel punto di raccolta previsto.

Se al momento del terremoto ci si trova all'esterno dell'edificio

1. Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche, che potrebbero cadere e ferire
2. Cercare un posto dove non si ha nulla sopra di sé, e se non lo si trova cercare riparo sotto qualcosa di sicuro
3. Non avvicinarsi ad animali spaventati

4. Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, raggiungere la zona di raccolta assegnata alla propria classe.

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
- far interrompere immediatamente l'erogazione dell'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

Il personale si attiva secondo gli incarichi ricevuti

I docenti devono:

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli alunni devono:

- Proteggersi, durante il sisma, dalla caduta di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;

I docenti di sostegno e/o gli incaricati, se necessario, supportati da operatori scolastici devono:

- curare la protezione degli alunni disabili.

In caso di evacuazione dell'edificio tutti seguono la procedura di evacuazione stabilita.

Per l'evacuazione (dopo il termine delle scosse di terremoto)

1. Attendere l'ordine acustico che verrà dato tramite altoparlante, o allarme, o tre suoni prolungati della campana o In assenza di impianto di allarme e di energia elettrica si utilizzeranno trombe da stadio in dotazione al personale incaricato.
2. Durante l'evacuazione dell'edificio muoversi con ordine e prudenza.
3. Non usare l'ascensore
4. Nell'impossibilità di procedere all'evacuazione, gli insegnanti di sostegno o il personale incaricato, attendono con gli alunni DVA e/o con alunni con problemi di deambulazione le persone incaricate del trasporto disabili o di aiuti dall'esterno, manifestando la propria presenza nell'edificio.
5. In caso di presenza di un solo insegnante sulla classe con alunni con problemi motori affida il gruppo classe al collega più vicino, rimanendo con gli alunni in difficoltà in attesa di aiuti.
6. Gli alunni che si trovano nel bagno non devono rientrare in classe ma aggregarsi al gruppo classe più vicino.

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
- interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono:

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli alunni devono:

- Proteggersi, durante il sisma, dalla caduta di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- Nel caso si proceda alla evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

In caso di evacuazione dell'edificio tutti seguono la procedura di evacuazione stabilita.

SCHEDA G4 - NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out:

- Il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:
- verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- telefonare all'Ente erogatore;
- avvisare i collaboratori scolastici di piano che tengono i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

SCHEDA G5 - NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO ESPLOSIVO O IL RINVENIMENTO DI UN OGGETTO SOSPETTO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.
- si allontana con calma dal locale
- fa allontanare le persone presenti.

Il Coordinatore delle Emergenze deve:

- telefonare immediatamente alla Polizia e seguire le istruzioni.
- Far perlustrare le vie di fuga dagli addetti;
- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
- avvertire i Vigili del Fuoco e il Pronto Soccorso;
- avvertire i collaboratori scolastici di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.
- Tutti seguono la procedura di evacuazione stabilita.

SCHEDA G6 - NORME PER INTRUSIONE DA PARTE DI ESTERNI O ATTACCO TERRORISTICO

Chiunque si accorga di un attacco terroristico, o comunque di intrusione ostile dall'esterno, si attiene alle seguenti norme di comportamento:

- Non attuare nessuna iniziativa personale che possa comportare un rischio per la sicurezza propria o di altri
- Solo se ne hai la possibilità e non vi è pericolo:
 - informa il CE, oppure direttamente la Polizia (113) o i Carabinieri (112) utilizzando il proprio telefono cellulare.
- Per nessun motivo si deve uscire dall'aula o dai locali, se non dietro ordine del CE.

In caso ti trovi in condizione di ostaggio:

- Mantieni il più possibile la calma
- Non intraprendere alcuna iniziativa personale
- Asseconda gli ordini dei rapitori.
- Se sei un docente, adoperati per tranquillizzare gli allievi, anche cercando di instaurare un dialogo coi rapitori.

SCHEDA G7 - EMERGENZA SANITARIA

Chiunque si trovi in presenza di una persona infortunata o in condizioni di malore, o comunque in difficoltà si attiene alle seguenti norme di comportamento:

- Presta immediatamente assistenza secondo le tue capacità e competenze
- Richiama l'attenzione di altre persone.
- In nessun caso si deve lasciare solo l'infortunato o la persona in difficoltà.

- Se non si hanno specifiche competenze in materia di primo soccorso:
 - mettere in sicurezza l'infortunato o la persona in difficoltà, allontanandolo da possibili pericoli
 - chiamare o far chiamare il CE o un addetto al PS se disponibile nelle vicinanze.

SCHEDA G8 - NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO e impedimento all'uscita degli alunni (incendio esterno, nube tossica...)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità.

Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati.

Il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di auto-protezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:
- Far rientrare tutti nella scuola.
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva chiudere l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- stendersi a terra tenere uno straccio bagnato sul naso e sulla bocca;

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni incaricati e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili

SCHEDA G9 - NORME PER ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore;
- chiudere interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- avvertire i collaboratori scolastici di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- telefonare all'Azienda erogatrice
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.), il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua, dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:

- avvertire i vigili del fuoco
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

In caso di evacuazione dell'edificio tutti seguono la procedura stabilita.

SCHEDA G 10 - NORME PER SVERSAMENTO/CONTAMINAZIONE DA SOSTANZE CHIMICHE

Durante l'impiego, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze/prodotti chimici possono determinarsi situazioni di pericolo "immediato", in grado di dar luogo a piccole emergenze ambientali, ma anche a rischi più o meno gravi per l'incolumità delle persone.

Tali situazioni devono essere gestite correttamente dal personale addetto, allo scopo di evitare o, quantomeno, limitare conseguenze dannose per i lavoratori e l'ambiente.

Per l'identificazione degli agenti chimici presenti e delle caratteristiche di pericolo è fondamentale conoscere le **schede di sicurezza** delle sostanze/preparati utilizzati e seguire le indicazioni in esse contenute.

Seguire anche le istruzioni contenute nel manuale "I rischi e la sicurezza a scuola. Informazioni di base" Cap. 16. Rischio Chimico, Cap. 17. Gestione del rischio chimico nelle attività di pulizia e Cap. 18. Gestione del rischio chimico nelle attività di laboratorio.

PROCEDURE DA SEGUIRE IN CASO DI PICCOLE EMERGENZE AMBIENTALI

In caso di fuoriuscita di agenti chimici, occorre immediatamente attuare le procedure di seguito indicate per limitare rischi di inquinamento ambientale e di danni alle persone coinvolte:

- provvedere ad aprire tutte le finestre e le porte per favorire la ventilazione naturale e la dispersione di eventuali vapori pericolosi presenti nell'aria;
- creare una "zona sicura" intorno al luogo di pericolo, ad esempio rimuovendo fonti d'innescio, facendo cessare eventuali lavorazioni in corso (togliere tensione ad apparecchiature elettriche), arrestando le alimentazioni di gas, e allontanando materiali combustibili e/o sostanze non compatibili;
- arrestare la fuoriuscita di liquidi con idoneo materiale assorbente, appositamente predisposto;
- prima di intervenire su una fuoriuscita di agenti chimici od entrare in luoghi dove si è verificata un'emissione di gas o vapori tossici o nocivi è necessario indossare D.P.I. specifici per la protezione dal contatto con la sostanza fuoriuscita (es. guanti, occhiali paraspruzzi, indumenti di protezione) nonché dall'inalazione di vapori della stessa (maschere con filtro), secondo le indicazioni fornite dalla scheda di sicurezza del prodotto.

IMPORTANTE:

- intervenire solo se ciò possa essere fatto in condizioni di sicurezza
- avvisare sempre il centralino d'emergenza, in modo tale da non trovarsi mai soli a fronteggiare l'emergenza; il centralino provvederà a chiamare il personale della squadra d'emergenza e si metterà a disposizione per eventuali comunicazioni successive, come da procedura generale;
- reperire rapidamente la scheda di sicurezza della sostanza al fine di poter trarre importanti indicazioni su come effettuare l'intervento.

Una volta arginato lo sversamento:

- raccogliere il materiale assorbente, contaminato, inserendolo in appositi contenitori per poi inviarlo a smaltimento come rifiuto speciale;
- dopo aver rimosso il materiale fuoriuscito, pulire bene la zona ed i materiali interessati dallo sversamento.

Nel caso in cui l'agente fuoriuscito abbia preso fuoco, procedere come segue:

- Raffreddare con acqua nebulizzata le superfici esposte al fuoco;
- Se di piccola entità, aggredire l'incendio con gli estintori portatili, evitando, in ogni caso l'impiego di getti pieni d'acqua. Operare muniti di mezzi di protezione personale (indicati sulla scheda di sicurezza - in caso d'incendio), tenendosi ad una certa distanza;
- Coprire gli eventuali spandimenti che non hanno preso fuoco con materiali inerti.

Si ricorda che, anche in caso di fuoriuscita di agenti non infiammabili, è opportuno evitare il surriscaldamento degli stessi o il coinvolgimento in eventuali incendi in quanto alcuni di essi, in tale circostanza, possono dare origine a fumi tossici.

PROCEDURE DA SEGUIRE IN CASO DI CONTAMINAZIONE DA AGENTI CHIMICI

In caso di persona “contaminata” da agenti chimici è necessario procedere come segue:

- decontaminare la cute o le mucose eventualmente esposte con acqua corrente, docce, lavaggi oculari, ecc.;
- consultare le misure di primo soccorso indicate nella scheda di sicurezza relativa alla sostanza contaminante;
- avvisare il personale addetto al pronto soccorso aziendale e, se necessario, i soccorsi esterni; ciò anche nel caso i lavoratori coinvolti lamentino malesseri quali bruciori agli occhi o alle mucose, nausea, ecc.;
- qualora si renda necessario l'intervento dei soccorsi (118 o medico) trasmettere loro tutte le informazioni utili relative alla sostanza, consegnando loro la scheda di sicurezza.

Successivamente:

- rimuovere la contaminazione dalle superfici con appositi materiali assorbenti indossando guanti ed altri eventuali D.P.I. adatti all'agente chimico in questione;
- sostituire i dispositivi di protezione individuale contaminati;
- se nel contatto con un agente chimico è stato interessato anche il vestiario, si dovrà procedere al suo completo e profondo lavaggio con acqua e detersivo prima di poterlo indossare di nuovo.